



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 87 del 03/07/2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 26 giugno 2014, n. 378

CIG in deroga 2012. Concessione trattamento e autorizzazione all'INPS al pagamento a seguito di richiesta di riesame delle istanze.

L'anno 2014 addì 26 del mese di giugno in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

Il Dirigente dell'Ufficio

sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore dott.ssa Paola Riglietti, verificata dalla Responsabile PO, Sig.ra Maria Luisa Monfreda:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, comma 36, della legge 22 dicembre 2008, n. 203 (legge finanziaria 2009);

Visto l'art. 2, commi 138 e 140, della legge 23/12/09, n. 191 (legge finanziaria 2010);

Visto l'art.1, commi da 29 a 34, legge 13/12/2010 n.220 (legge finanziaria 2011);

Visto l'accordo in sede di conferenza Stato-Regioni del 12/2/09 e del 20/4/11;

Visto il verbale di accordo 23/04/2012 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali e successive modificazioni;

Viste le istanze di riesame trasmesse dalle imprese a seguito di pubblicazione degli A.D. di mancata ammissione al trattamento;

Vagliata la nuova documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze di riesame, e rilevato che sussistono i presupposti di legge per beneficiare del trattamento di integrazione in deroga.

Preso atto della nota Prot. n. 10294 del 21 marzo 2013 indirizzata agli Assessori Regionali e all'INPS con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro - ha fissato improrogabilmente al 31/03/2013 il termine ultimo per procedere alle autorizzazioni degli ammortizzatori sociali in deroga di competenza 2012;

Rilevato che, con ripetuti solleciti (da ultimo con nota prot. n. AOO_060/391 del 09.01.2014 indirizzata alla Direzione Generale Politiche attive e passive del lavoro) l'Amministrazione Regionale ha segnalato al Ministero la presenza agli atti di istanze relative all'annualità 2012 definite positivamente in sede di riesame successivamente al 31.03.2013 e dunque non autorizzabili in ragione del termine prescritto per il rilascio dei relativi provvedimenti autorizzatori, rimanendo in attesa di riscontro in ordine alla disponibilità di risorse finanziarie da destinare al pagamento degli AA.SS. in deroga per l'anno 2012, onde poter procedere all'effettiva autorizzazione al trattamento della cassa integrazione in deroga in favore degli aventi diritto.

Considerato che con nota Prot. n. 21846 dell'11.06. u.s., il Ministero del Lavoro ha riscontrato la predetta richiesta invitando la Regione Puglia a procedere, entro e non oltre il termine del 15.07. p.v. alle autorizzazioni dei trattamenti in deroga a chiusura dell'annualità 2012 a valere sui fondi concessi con il Decreto-Legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito con modificazioni dalla L. 18 luglio 2013, n. 85.

Verificato che, alla luce della predetta nota Ministeriale, occorre procedere ad autorizzare le istanze che sono risultate accoglibili.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- Preso atto della nota prot. n. 21846 dell'11.06. u.s., con la quale il Ministero del Lavoro ha invitato la

Regione Puglia a procedere, entro e non oltre il termine del 15.07. p.v., alle autorizzazioni dei trattamenti in deroga a chiusura dell'annualità 2012, di considerare ammissibili al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. Le imprese potranno ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto;

- Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a 862.888 di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi € 8.456.302,40;

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii,

- L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa,

- Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, e in particolare dovranno inviare gli stessi modelli SR41 entro sessanta giorni dall'adozione della presente determina, giuste disposizioni ministeriali del 14/6/10 prot. N. 14/15340;

- Avverso il presente atto, come previsto dall'accordo del 09 giugno 2014, le imprese potranno proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, esclusivamente a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 19 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e tutela
della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella